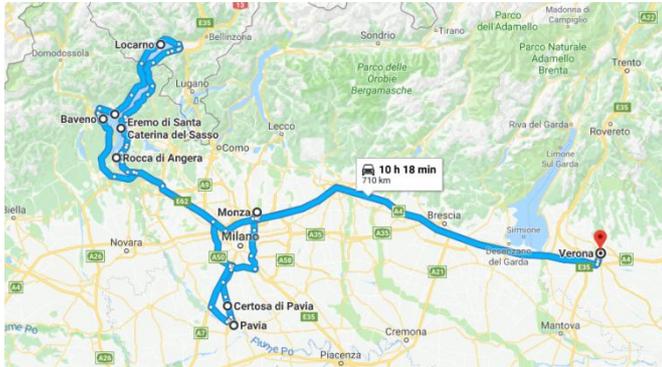


# Lombardia, Pasqua 2018: Monza, Pavia e Lago Maggiore

Verona, Monza, Pavia, Lago Maggiore, Verona.

Dal 29 marzo al 2 aprile 2018



- EQUIPAGGIO: In 4: Marco (autista), Paola (navigatrice), Mattia (11), Luca (8)
- MEZZO: Camper Elnagh Marlin 2.800 t.diesel anno 2003
- KM PERCORSI: circa 700
- SPESE:
  - gasolio: 130€;
  - campeggi/aree di sosta: 28€;
  - autostrada: 36,50€;
  - escursioni/visite/trasporti: 215€;
  - ristoranti/bar, regali, spesa: 90€
  - SPESA TOTALE: circa 500€

*giro l'Italia  
e mi commuove  
la Grande Bellezza*

Quest'anno ci siamo prefissati di passare le vacanze pasquali alla scoperta dei luoghi longobardi e sul Lago Maggiore, meta da tanti anni agognata.

## 29 marzo 2018 giovedì Verona – Monza – Certosa di Pavia

Partiamo dopo colazione da casa, l'autostrada è scorrevole, verso **Monza** inizia a piovare, ma arriviamo senza problemi al parcheggio nel parco della Reggia di Monza. Il costo del parcheggio, molto capiente, per l'intera giornata anche per i camper è molto contenuto, ma non si può rimanere la notte.

Parcheggio Ingresso Parco  
viale Brianza/viale Cavriga  
Coord. GPS 45.597551, 9.270625  
costo diurno: 2€



Ci avviamo verso il Palazzo Reale, sta ancora piovigginando. La reggia dall'esterno è imponente e ben tenuta. Si riconosce lo stile austriaco, infatti è stata costruita verso la fine del '700 per volere dell'Imperatrice Maria Teresa, che la donò al figlio, l'Arciduca Ferdinando, e poi, quando subentrarono i Savoia, venne adattata alle esigenze dei nuovi regnanti. Sono possibili più opzioni di visita degli interni, noi scegliamo la visita solo del Primo Piano Nobile con gli Appartamenti Reali, accompagnati da una guida e con l'ausilio di audio guida, per la descrizione di dettaglio delle varie stanze (costo visita €10 adulti e €4 bambini, totale famiglia 28€).

Ci spostiamo in centro per la visita del Duomo, Museo e Tesoro, Cappella di Teodolinda e Corona Ferrea con la prenotazione telefonica per la visita guidata che abbiamo fatto al mattino (costo ingresso famiglia 20€).

Monza è stata sede del regno longobardo all'epoca della Regina Teodolinda. Il Duomo è stato costruito proprio per volere di Teodolinda, convertita al Cattolicesimo, che voleva vicino al suo Palazzo una basilica. Vi si trova la Cappella a lei dedicata con un ciclo di affreschi che raccontano la sua vita, con colori meravigliosi. Al centro della Cappella, su un altare, sta la teca contenente la Corona Ferrea, decorata con pietre preziose, utilizzata per l'incoronazione degli Imperatori del Sacro Romano Impero (Carlo Magno la ricevette nel 775 d.C.) fino a Napoleone e gli imperatori austriaci. La Corona è venerata come reliquia, al suo interno si trova un cerchio di ferro, che, secondo la tradizione, fu ricavato con uno dei chiodi usati per la crocifissione di Gesù. Come si diceva, la teca con la corona è all'interno di un altare con cassaforte al centro della Cappella. Il momento è proprio emozionante, le luci vengono abbassate, la guida è esperta nel creare la giusta atmosfera di attesa e poi nel presentare questa meraviglia, estraendola dalla cassaforte. Un'esperienza davvero unica, che ti fa fare un salto nel tempo e fa venire i brividi considerando quanti Imperatori illustri se ne fregiarono.



*Immagine tratta da Wikipedia*

Al di sotto del Duomo, visitiamo il Museo del Tesoro che conserva opere celeberrime dell'antichità e dell'alto medioevo, a partire dalla dotazione di suppellettili liturgiche donata dalla regina dei Longobardi Teodolinda. Il tesoro è stato successivamente arricchito da Berengario I re d'Italia e dai Visconti.

Facciamo una bella passeggiata per il centro, ben tenuto e ricco di chiese e palazzi storici espressione di varie epoche, tra i quali rimaniamo colpiti dall'Arengario, costruzione medioevale che ospitava il Comune. Al ritorno passiamo per il parco reale.

Ripartiamo in direzione Pavia, abbiamo letto che nelle vicinanze della **Certosa di Pavia** c'è una bella area di sosta con carico, scarico e corrente elettrica. Ci sono altri camper stranieri vicino a noi, notte tranquilla.

Parcheggio Certosa

SP27, 2-16, 27010 Giussago PV,

Coord. Gps 45.257054, 9.141688

costo/giorno: 15€

**30 marzo 2018 venerdì Certosa di Pavia – Pavia – Baveno Lago Maggiore**

*nessun'altro luogo della terra  
è come  
rotten Italy*



Dopo colazione, ci avviamo per la visita della Certosa, c'è una leggera nebbia, l'ingresso è gratuito, ma bisogna fare attenzione agli orari di apertura. La Certosa risale al XIV secolo e fu realizzata per volere di Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano. A fianco della Certosa vi è un monastero, che prima ospitò i monaci certosini e poi i cistercensi e poi altri ordini, tuttora è presente un piccolo gruppo di monaci cistercensi. Con la guida di un monaco, ad offerta libera, è possibile visitare alcune parti del monastero: il refettorio, alcune

cassette-cellette e alcuni spazi comuni.

Sul retro della Certosa vi è la stazione del treno per **Pavia**, che decidiamo di prendere per visitare il centro città. In pochi minuti siamo in città. Vi raccomandiamo di portare monete per fare i biglietti alla macchinetta automatica! Si potrebbe alternativamente andare anche in bicicletta attraverso la pista ciclabile.

Pavia è stata la capitale del Regno Longobardo. I longobardi, convertiti con la Regina Teodolinda al cattolicesimo, costruirono diverse chiese e monasteri. Purtroppo dei numerosi edifici costruiti in quell'epoca è rimasto gran poco, solo alcune tracce e frammenti, in particolare in alcune cripte e chiese.

Usciti dalla stazione ci incamminiamo verso il centro storico. Attenzione anche qui agli orari di apertura delle Chiese e degli altri monumenti. Vediamo la Statua di Minerva, visitiamo il Castello Visconteo e i Musei Civici, la Chiesa di S. Pietro in Ciel D'Oro fondata dal re longobardo Liutprando per custodire le spoglie di S. Agostino deposte nell'Arca di S. Agostino, Piazza della Vittoria con il Duomo, la Basilica di S. Michele Maggiore luogo di importanti incoronazioni e infine il Ponte Coperto sul Ticino. Pavia è celebre anche per la sua università, tra le più antiche al mondo.

Verso sera, una volta rientrati al camper, ripartiamo in direzione Lago Maggiore, il cielo è tutto coperto e si è messo a piovere. Arriviamo a **Baveno**, all'area di sosta comunale. Si tratta di un parcheggio con carico e scarico e

pagamento alla cassa automatica, alle spalle la linea ferroviaria un po' rumorosa. Nelle vicinanze, panetteria, macchinetta comunale per l'erogazione di acqua naturale e gasata.

Area Sosta Baveno  
Via Brera 15 Baveno VB  
Coord. GPS N 45.91123, E 8.50038  
Costo/giorno: 12€

### **31 marzo 2018 sabato Lago Maggiore Baveno – Isole Borromee – Stresa – Pallanza**

*acque fredde vento  
le isole  
Bella, Superiore, Madre*

Alla mattina decidiamo di muoverci in bicicletta verso Stresa sperando in una pista ciclabile, ma purtroppo ci rendiamo conto che l'unica possibilità è quella di percorrere la strada statale che per fortuna in questi giorni, non essendo previsto bel tempo, non è molto trafficata. Arriviamo a Carciano, dove lasciamo le biciclette e ci imbarchiamo verso l'Isola Bella per iniziare la visita delle tre isole borromee (isola Bella, isola dei Pescatori, isola Madre). Ci sono varie compagnie di navigazione, alla biglietteria della linea pubblica prendiamo un biglietto che ci dà la possibilità di scendere e ripartire secondo gli orari di linea (costo famiglia 39,50€).



Si mette di nuovo a piovere. Facciamo la visita al Palazzo Borromeo (costo famiglia con audio guida 46,50€) e ai suoi giardini, la stagione è ancora indietro ma già le camelie sono in fiore. Ci colpiscono i pavoni bianchi che scorrazzano per i giardini.



Per pranzo ci spostiamo sull'Isola chiamata dei Pescatori, che è molto piccola. Poi nel pomeriggio visitiamo con un mordi e fuggi visto il tempo pessimo anche l'Isola Madre con una vegetazione rigogliosa, anche qui c'è un palazzo borromeo con i giardini, che però non visitiamo.

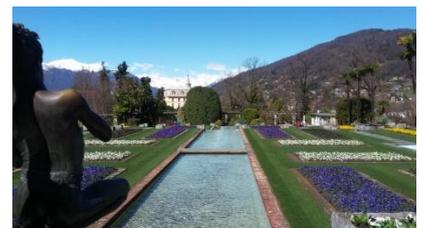
Al pomeriggio al rientro, ci rechiamo a Stresa, per una passeggiata in centro e per fare merenda in un bar al caldo. Alla sera, ci spostiamo all'area sosta di Pallanza in vista della visita ai giardini di Villa Taranto dell'indomani. L'area di sosta non è molto grande ed è già al completo, ma uno dei gestori ci trova comunque un posticino alla buona.

Area Sosta Camper - Pallanza  
Viale Giuseppe Azari, 97, 28922 Pallanza VB  
Cood. GPS 45.931168, 8.553152  
Costo/giorno scontato 6€

### **1 aprile 2018 domenica, Pasqua Lago Maggiore Villa Taranto – Locarno (Svizzera) – Eremo di Santa Caterina del Sasso**

*nel parco fiorito  
ho passeggiato  
e respirato forte*

Per fortuna oggi c'è il sole. E' Pasqua. Con la bicicletta ci rechiamo all'entrata di **Villa Taranto** per la visita ai giardini botanici sulle sponde del Lago Maggiore (costo famiglia 31€). Ci sono esemplari provenienti da tutto il mondo, in base al periodo è possibile vedere fioriture diverse. Il percorso tra tantissime specie di piante e aiuole di fiori è molto curato, noi vediamo le prime fioriture di narcisi, di rododendri e viole. Molto bella la sezione del giardino terrazzato. Da qui si gode una bella vista da un lato sulle Alpi e dall'altro sul lago.



Una volta usciti, con la bicicletta scendiamo al paese di **Pallanza** dove ci riposiamo al sole sul lungolago.

Rientrati al camper, ripartiamo. Vogliamo fare il giro del lago per arrivare sull'altra sponda all'Eremo di Santa Caterina del Sasso.

Il lungo lago è un susseguirsi di piccoli paesi, entriamo nel confine svizzero, transitiamo da Locarno senza fermarci e percorriamo la sponda varesina. A Luino c'è un bel traffico, essendo la domenica di Pasqua, ma riusciamo a

passare. Ci fermiamo al parcheggio gratuito dell'**Eremo di Santa Caterina del Sasso**, la notte passa tranquilla insieme ad altri camper.

Parcheggio Eremo di Santa Caterina del Sasso

Via Santa Caterina

21038 Leggiuno VA

Coord. GPS 45.877051, 8.600112

Costo: gratuito

## **2 aprile 2018 lunedì, Pasquetta Lago Maggiore Eremo di Santa Caterina del Sasso – Rocca di Angera – Verona**

*primule e anemoni  
sul ciglio della strada  
a farci compagnia*



Visto che oggi è Pasquetta e temendo che numerosi gitanti sarebbero arrivati, procediamo subito alla visita dell'Eremo, incastonato a picco sul lago. L'Eremo fu fondato nel XIII secolo da un mercante che fece voto durante un naufragio a S.Caterina di rifugiarsi qui in una grotta e fece costruire una chiesetta. Nel corso dei secoli si sono succeduti diversi ordini di monaci, ora è retto da alcuni Oblati Benedettini.

Terminata la visita ripartiamo in direzione **Angera**.

Senza arrivare al parcheggio del Castello, ci fermiamo in un parcheggio del centro di Angera. Saliamo a piedi al castello, ci sono numerosi visitatori (costo famiglia 25€) Anche questo castello è di proprietà della famiglia Borromeo, ricco di sale storiche e di un giardino "medioevale" ossia la riproposizione di un giardino di epoca medioevale, bellissima la vista sul lago.

Al piano terra visitiamo il Museo della Bambola e del Giocattolo: il museo è straordinario, ci sono dei pezzi da collezione di impareggiabile fattura e interesse. Ci colpisce soprattutto la sezione sugli Automi, le Macchine automatiche. In quelle sale, un Saggio ci avverte e ci inquieta:

*gli automi  
aspettano  
il dono dell'anima*

Al pomeriggio ripartiamo per tornare a casa, pieni di meraviglia e di stupore.

### **Alcune considerazioni finali:**

La stagione bella appena agli inizi ci ha aiutato, giacché non siamo stati sommersi dalla folla vacanziera. In questi pochi giorni abbiamo avuto la possibilità di fare alcune tappe tra la ricchezza naturalistica e storica del nostro paese:

1. Grande emozione abbiamo provato nell'ammirare la Cappella di Teodolinda, con un ciclo di affreschi di bellezza impareggiabile.
2. Da brividi inoltre ammirare da così vicino la Corona ferrea che ha cinto il capo di condottieri imperatori e personaggi che hanno fatto la storia d'Europa.
3. Altro capitolo il Lago Maggiore, con un carico di struggimento romantico provocato dallo spettacolo naturale e dall'accorta valorizzazione del territorio, promossa dai Borromeo. Il Saggio infatti rivela che:

*i Borromeo  
posseggono  
l'orizzonte*

4. Villa Taranto ha mostrato una cura e una ricchezza di scorci da commuovere anche il cuore più freddo.
5. Ci ha colpito la muraglia bianca rappresentata dalle Alpi svizzere, là sullo sfondo: benché si provenga da Verona, vedere quei mastodonti bianchi sveltare lontanissimi ci ha impressionato.

Questa è una 'gita facile' da fare, adatta anche ai bambini, alle famiglie in vacanza, ma attenzione: racchiude una serie di emozioni forti che solo la Grande Bellezza del nostro meraviglioso Paese può donare al camperista desideroso di farsi conquistare.